



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 29/21 DEL 12.06.2020

Oggetto: **Strategia della trasformazione digitale della Regione Sardegna. Avvio del progetto Sardegna Sicura. Rimodulazione delle risorse del PO FESR 2014-2020 e indirizzi relativi all'utilizzo del marchio "Innovatori Sardegna".**

L'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione ricorda, in riferimento alla strategia di trasformazione digitale della Regione, le previsioni di legge di cui al D.Lgs. n. 82/2005 - Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), in tema di digitalizzazione dei procedimenti e richiama la recente deliberazione n. 32/15 del 8.8.2019 con la quale è stato confermato l'incarico di Responsabile della Transizione al Digitale (RTD) ai sensi dell'art. 17 del CAD, in capo al Direttore generale dell'Innovazione e sicurezza IT, con le funzioni più dettagliatamente declinate nella Circolare n. 3/2018 del Ministero della Pubblica Amministrazione.

Compito del RTD è, per l'appunto, quello di governare la transizione alla modalità operativa digitale ed i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, in grado di erogare servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità. Infatti, secondo quanto afferma l'art. 15 le Amministrazioni pubbliche "omissis... provvedono in particolare a razionalizzare e semplificare i procedimenti amministrativi, le attività gestionali, i documenti, la modulistica, le modalità di accesso e di presentazione delle istanze da parte dei cittadini e delle imprese, assicurando che l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione avvenga in conformità alle prescrizioni tecnologiche definite nelle regole tecniche di cui all'articolo 71".

L'Assessore, evidenzia che l'intento del legislatore nazionale è quello di avviare un percorso di riorganizzazione generale di tutti i processi dell'Amministrazione Pubblica al fine di procedere alla loro digitalizzazione, allo scopo di semplificare l'attività amministrativa e i rapporti con i cittadini, realizzando servizi on line di qualità che garantiscano accessibilità, usabilità, riduzione dei tempi e costi, maggiore trasparenza, accountability ed efficienza e, che tali servizi necessitano quindi di infrastrutture abilitanti sicure e che raggiungano tutti i cittadini senza nessun divario digitale.

L'Assessore a tale proposito richiama l'Accordo di programma quadro "Trasformazione digitale della Regione Autonoma della Sardegna" approvato con la Delib.G.R. n. 34/16 del 3.7.2018. In merito si evidenzia che la circolare n. 01 del 14 giugno 2019 dell'Agenzia per l'Italia Digitale "Censimento del patrimonio ICT delle Pubbliche Amministrazioni e classificazione delle infrastrutture idonee all'uso da



parte dei Poli Strategici Nazionali”, prevede all'art. 7 che siano esentate dalla comunicazione alla medesima Agenzia, le Regioni che prevedono adeguamenti dei Data Center nell'ambito di accordi attuativi dell'Accordo Quadro per la crescita e la cittadinanza digitale verso gli obiettivi EU2020 sottoscritto da AGID e dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 16 febbraio 2018. L'Assessore evidenzia inoltre che la strategia dell'Amministrazione regionale in tema di Agenda Digitale è finalizzata alla modernizzazione della Pubblica Amministrazione Locale, con particolare riferimento agli aspetti di centralità dei bisogni dell'utenza (cittadini, imprese e altre Pubbliche Amministrazioni) nella fruizione dei servizi, miglioramento della qualità e della accessibilità e interoperabilità dei dati e incremento della sicurezza (sociale e cibernetica).

L'Assessore ricorda, inoltre, che l'Amministrazione regionale in questi ultimi mesi ha dato efficacia al percorso evolutivo del proprio modello operativo passando da un'erogazione dei servizi effettuata da infrastrutture telematiche distribuite sul territorio e/o negli uffici decentrati ad un modello centralizzato presso il c.d. CED regionale, sito in via Posada a Cagliari, sotto la gestione operativa del Centro Servizi Regionale (CSR). Tale evoluzione ha creato le condizioni per il riconoscimento formale della Regione Autonoma della Sardegna tra le 35 amministrazioni selezionate a livello nazionale alla candidatura a Polo Strategico Nazionale (PSN).

Ciò comporterà la possibilità di erogare servizi ad altre Amministrazioni in modalità “as a Service”, senza vincoli rispetto alla localizzazione sul territorio nazionale, tra questi: i servizi di Infrastruttura (IaaS), di Disaster Recovery e Business Continuity (PaaS), applicativi (SaaS) e di gestione, di monitoraggio e di sicurezza IT.

La qualificazione della Regione Autonoma della Sardegna come Polo Strategico Nazionale ha, quindi, l'obiettivo di implementare modelli e processi strutturati e standardizzati per gestire l'erogazione di servizi IT complessi ad altre Pubbliche Amministrazioni con rapporti tra prezzi e prestazioni allineati con il mercato.

I risultati attesi dall'Amministrazione regionale sono:

- l'aumento della qualità dei servizi offerti in termini di sicurezza, resilienza, efficienza energetica e “Business Continuity”;
- la realizzazione di un ambiente Cloud della Pubblica Amministrazione, omogeneo dal punto di vista contrattuale e tecnologico, riqualificando le risorse interne alla Pubblica Amministrazione già esistenti o facendo ricorso a risorse di soggetti esterni qualificati.



L'Assessore propone, quindi, di avviare la strategia della trasformazione digitale della Regione Autonoma della Sardegna, secondo le iniziative sopra delineate, dando il mandato alla Direzione generale dell'Innovazione e sicurezza IT, nel suo ruolo di Responsabile della Transizione al Digitale (art. 17 del CAD), di predisporre tutte le iniziative e le procedure necessarie per la concreta attuazione di quanto sopra delineato.

L'Assessore comunica inoltre che gli interventi attuati dall'Amministrazione regionale concernenti la sicurezza del cittadino stanno evolvendo da un contesto puntuale ad una interazione di dimensioni regionali affine al modello di governance in materia di "Smart Region", generando un traffico nettamente differente rispetto ai servizi sino ad ora supportati dalla attuale rete telematica regionale (RTR). Pertanto stante la crescente esigenza di capacità trasmissiva, la RTR necessita di un intervento di adeguamento tecnologico sulla componente dorsale della rete di trasporto fotonica (Backbone) al fine di renderla più flessibile, robusta e scalabile.

Le infrastrutture di rete evolute della "Smart Region" costituiranno un network ben più ampio che conetterà tra loro le città, i comuni della Sardegna e tutte le PA, al fine di consentire un'efficace diffusione dei dati, delle informazioni e dei progetti orientati all'innovazione digitale che favoriscono, da un lato lo sviluppo dei servizi al cittadino e dall'altro il rilancio competitivo delle imprese.

La cybersecurity, in un contesto di "Digital Revolution", costituisce la componente fondamentale per assicurare la partecipazione, e-Government, l'ascolto della "public voice", l'integrità e la riservatezza dei dati e dei sistemi informativi ed informatici della pubblica amministrazione, in accordo con la crescente domanda di fabbisogno della collettività.

La citizen satisfaction costituisce il presupposto per realizzare la trasformazione dell'Amministrazione digitale, rendendo possibile il successo dei servizi erogati, andando ad aumentare la fiducia e l'usabilità di questi ultimi da parte dei cittadini, la sicurezza del procurement ICT e lo sviluppo e la definizione del modello nazionale di riferimento per i CERT regionali, in accordo con quanto statuito nelle Linee guida pubblicate da AgID il 14 maggio 2019 ai sensi e per gli effetti del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Le Linee guida AGID si configurano come un valido e innovativo strumento per far fronte alle sfide della minaccia cyber attraverso la definizione di presidi di controllo lungo la filiera produttiva e nella dimensione territoriale, cogliendo aspetti centrali e locali. Pertanto l'Amministrazione regionale ha aderito al progetto nazionale di sicurezza cybernetica, attivando il "Cert di prossimità" regionale al fine di rispondere in modo sempre più capillare, efficiente ed efficace al numero crescente di



incidenti informatici, realizzando uno snodo tra Cert-PA (nazionale) e tutte le amministrazioni locali in ambito regionale.

Infatti, rispetto al 2015 la constituency originaria del Cert-PA si è allargata da circa 70 amministrazioni (PAC, Regioni, Città metropolitane) alle quasi 22.000 di oggi (PAL e tutte le Amministrazioni sul dominio .gov.it) senza che a questo abbia corrisposto un analogo aumento di risorse assegnate, considerato anche l'accresciuto impegno per il recepimento della NIS.

Il CERT Regionale è stato costituito con l'obiettivo di facilitare le attività di prevenzione e monitoraggio del Cert-PA, agendo come unità locale in grado di esercitare un controllo più diretto sul territorio, e di gestire tutti quegli incidenti di cyber security per i quali il CERT-PA non deve essere necessariamente coinvolto in maniera diretta.

Le risorse necessarie per avviare le iniziative sopra esposte sono da individuarsi nei fondi già attribuiti alla Direzione generale dell'Innovazione e sicurezza IT con la Delib.G.R. n. 56/8 del 20.12.2017.

Le attività su descritte rientrano tra quelle previste a valere sulle risorse destinate all'Obiettivo Tematico 2 - Azione 2.2.2 "Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e Government interoperabili" sul fondo POR FESR 2014-2020 e pertanto l'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione propone la rimodulazione delle risorse come segue:

Potenziamento della Rete Telematica Regionale		-7.039.400 €	PO FESR 2014-2020 Azione 2.1.1
Strategia della trasformazione digitale della Regione Sardegna			
Strategia	Intervento	Importo (€)	Linea POR FESR
Infrastrutture	POP – RTR (KENTOS FASE 2)	2.000.000	PO FESR 2014-2020. Azione 2.1.1
Cloud first	Adeguamento PSN	2.000.000	PO FESR 2014-2020. Azione 2.2.2
Fiducia e sicurezza	Sardegna Sicura	1.000.000	PO FESR 2014-2020. Azione 2.2.2
Fiducia e sicurezza	CERT-PA-Locale	2.039.400	PO FESR 2014-2020. Azione 2.2.2



Totale	7.039.400	
---------------	------------------	--

L'Assessore infine sottolinea l'importanza di identificare e valorizzare tutte le azioni intraprese nell'ambito della Strategia della trasformazione digitale della Regione Sardegna e ricondurle ad un unico marchio identificativo che associ la Sardegna alla sua capacità di innovazione e propone pertanto di declinare il marchio Sardegna, approvato con la deliberazione della Giunta n. 6/34 del 30.1.2008, nel marchio "Innovatori Sardegna" come specificato nel manuale d'uso allegato. Tale marchio potrà essere utilizzato per tutte le attività i progetti e le azioni realizzate nell'ambito della strategia della trasformazione digitale della Regione. Associato a tale marchio verrà individuato un team appositamente costituito da personale dell'amministrazione afferente al sistema regione e da attori sia pubblici che privati che, a vario titolo, saranno chiamati a contribuire all'attuazione della strategia della trasformazione digitale della Sardegna.

A completamento di quanto esposto l'Assessore evidenzia la necessità di predisporre un nuovo assetto organizzativo atto a supportare il suddetto percorso evolutivo della strategia della trasformazione digitale della Regione Autonoma della Sardegna.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Innovazione e sicurezza IT, nonché il parere di coerenza dell'Autorità di Gestione del PO FESR 2014- 2020

DELIBERA

- di avviare la "Strategia della trasformazione digitale della Regione Sardegna" e di dare mandato al Responsabile per la trasformazione digitale e alla Direzione generale dell'Innovazione e sicurezza IT di curarne l'attuazione;
- di autorizzare la rimodulazione delle risorse stanziare per l'attuazione degli interventi citati in premessa come segue:

Potenziamento della Rete Telematica Regionale	-7.039.400 €	PO FESR 2014-2020 Azione 2.1.1	
Strategia della trasformazione digitale della Regione Sardegna			
Strategia	Intervento	Importo (€)	Linea POR FESR



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 29/21
DEL 12.06.2020

Infrastrutture	POP – RTR (KENTOS FASE 2)	2.000.000	PO FESR 2014-2020. Azione 2.1.1
Cloud first	Adeguamento PSN	2.000.000	PO FESR 2014-2020. Azione 2.2.2
Fiducia e sicurezza	Sardegna Sicura	1.000.000	PO FESR 2014-2020. Azione 2.2.2
Fiducia e sicurezza	CERT-PA-Locale	2.039.400	PO FESR 2014-2020. Azione 2.2.2
Totale		7.039.400	

- di dare mandato ai competenti uffici della Direzione generale dei Servizi Finanziari di trasferire le risorse finanziarie del Bilancio Regionale e del POR FESR 2014-2020 nei capitoli della Direzione generale dell'Innovazione e sicurezza IT, competente per gli interventi di cui sopra;
- di approvare l'utilizzo del marchio "Innovatori Sardegna" secondo le specifiche previste nel manuale d'uso allegato per l'identificazione e la valorizzazione di tutte le azioni intraprese nell'ambito della Strategia della trasformazione digitale della Regione Sardegna;
- di autorizzare l'utilizzo del marchio per tutte le attività, i progetti e le azioni realizzate nell'ambito della strategia della trasformazione digitale della Regione e di dare mandato alla Direzione generale dell'Innovazione e sicurezza IT di costituire un team composto da personale dell'amministrazione afferente al sistema regione e da attori sia pubblici che privati che, a vario titolo, saranno chiamati a contribuire all'attuazione della strategia della trasformazione digitale della Sardegna.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Vicepresidente

Alessandra Zedda